

# V Week-end Maggio dei Monumenti 2010

## Villa Comunale

La Villa Comunale è uno dei principali giardini storici di Napoli. Il vasto giardino, piantato a lecci, pini, palme, eucalipti si estende per oltre 1 km tra Piazza Vittoria e Piazza della Repubblica fiancheggiato dalla Riviera di Chiaia e da via Caracciolo. Nel 1697 per opera del Vicerè duca di Medina furono piantate un doppio filare di alberi, vi fece inoltre erigere 13 fontane indirizzando lungo la Riviera una prima idea di passeggiata. Nel 1778-80 l'area fu convertita in un vero e proprio giardino, per volontà di Ferdinando IV di Borbone ispiratosi alle *"Tuilleries"* parigine. Il Re volle per sé e per la nobiltà napoletana un luogo di passeggio, di ritrovo e di tranquillità; il progetto fu assegnato a Carlo Vanvitelli, figlio del più noto Luigi. *Il Real Passeggio di Chiaia* si apre con un percorso rettilineo adorni di copie di statue di epoca romana e insoliti gruppi scultorei di età tardo-rinascimentale. I lunghi viali alberati sono stati abbelliti con statue neoclassiche, tempietti, fontane ed una cassa armonica in ghisa e vetro. Nella Villa sono sparsi anche molti busti di illustri personaggi napoletani realizzati tra il XIX e il XX secolo. Al centro del viale grande sorge una fontana, *"la Fontana della Tazza di Porfido"* (detta delle Paparelle), formata da una tazza di porfido scavata a Paestum, collocata qui nel 1825 in sostituzione del *"Toro Farnese"* ora conservato al Museo Archeologico. All'interno della Villa ci sono: il Palazzo del Boschetto realizzato dagli architetti *Luigi Cosenza e Marcello Canino* nel 1948, *la Stazione Zoologica A. Dohr* e *la Casina Pompeiana*. Oggi la villa è stata riportata agli antichi splendori grazie alle opere di ristrutturazione curate da Alessandro Mendini tra il 1997 e il 1999: con importanti lavori di recupero si è rinnovata la pavimentazione, costruiti quattro chioschi, restaurate le statue e gli arredi, creato un impianto di illuminazione, e ripristinata la cancellata, al fine di preservare i giardini dal degrado e renderne più sicura la frequentazione.

A cura della IX Direzione Centrale – Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi – Hanno collaborato le stagiste: Conte Antonietta, Vespere Valentina.